

**Contributo alla flora della Montagna della Duchessa  
(Catena di Monte Velino)**

del Dott. B. ANZALONE

Riporto in questa nota i risultati botanici di una breve gita da me compiuta, insieme con alcuni colleghi della Unione Italiana Naturalisti, verso la fine del giugno 1946 sulla Montagna della Duchessa. Questo gruppo montuoso dell'Abruzzo fa parte della catena di Monte Velino ed è situato a N W e poco lontano dal Monte Velino; raggiunge con la sua più alta vetta l'altezza di m. 2266.

Veramente era in noi l'intenzione di compiere una vera e propria escursione scientifica, per la quale sarebbe stato necessario un soggiorno abbastanza prolungato nei luoghi in parola, ma le avverse condizioni atmosferiche e le enormi difficoltà incontrate nel procurare il vitto ci costrinsero a cambiare programma. Dalla località di S. Anatolia (alt. m. 800 circa) passammo senz'altro alla frazione di Cartore (circa stessa alt.), dove, per causa del tempo, dovemmo sostare un paio di giorni; quindi intraprendemmo l'ascesa della ripida parete montana fino ad una quota di m. 1800, ove ci si fermò per soli tre giorni in un assai scomodo rifugio situato poco lontano dal lago della Duchessa. In questo breve periodo di tempo potei soltanto compiere delle erborizzazioni nella zona circostante al rifugio o poco lontano da esso, e solo una volta raggiunti una località ad oltre 2000 metri di altezza. Le piante, quindi, da me raccolte in queste gite, insieme con poche altre che presi più in basso, a Cartore, rappresentano l'unico e magro risultato di questa mia escursione; tuttavia non ritengo del tutto inutile pubblicare la lista delle singole specie, trattandosi, fra l'altro, di luoghi tanto poco noti dal punto di vista floristico. È appunto per questo motivo che mi propongo, dopo questa mia prima visita in detti luoghi, di eseguirne, se mi sarà possibile, delle altre assai più accurate, non

solo per estendere e completare l'inventario floristico, ma anche per eseguire, cosa che sarebbe assai interessante, il rilievo fitogeografico della regione.

Non pochi sono gli AA. che hanno studiato la flora dell'Appennino centrale, ma soltanto pochissimi fra essi hanno volto la loro attenzione alla catena del Monte Velino, mentre assai studiati sono altri gruppi montuosi, tra i quali principalmente il Gran Sasso, il Terminillo e la Maiella, più pochi altri del Preappennino. Per quanto abbastanza vaste ricerche bibliografiche siano state da me eseguite non mi è stato possibile trovare che cinque AA., oltre al Fiori, che citino espressamente il Monte Velino; essi sono: Brocchi, Tenore, Bertoloni, Parlatore e Martelli. Quest'ultimo, poi, è l'unico (ripeto: per quel che mi consta) che abbia esplorato, oltre al M. Velino, anche la Montagna della Duchessa, e diverse delle specie da me raccolte coincidono, infatti, con le sue. Così pure dicasi per molte specie citate da Tenore per lo stesso M. Velino, però per entrambi questi AA. debbo subito aggiungere che spesse volte la loro determinazione si arresta alla specie, per cui può rimanere il dubbio che essa non corrisponda alla varietà da me raccolta. Riguardo, poi, al Martelli debbo confessare che nutro qualche dubbio circa l'esattezza di certe sue determinazioni, ma data la scarsità degli individui da me raccolti e classificati, non posso, almeno per ora, dire nulla di preciso al riguardo.

Premesso questo, passo all'elenco, avvertendo che non cito dopo ogni specie il nome dell'A., intendendosi adottata la nomenclatura usata dal Fiori nella «Nuova Flora Analitica d'Italia»:

Le specie raccolte a Cartore sono accompagnate da questo nome, tutte le altre si intendono raccolte sulla Montagna della Duchessa. Le lettere T. M. B. P. Ber. stanno ad indicare le specie citate per il Velino o per la Duchessa da Tenore, Martelli, Brocchi, Parlatore, Bertoloni; le stesse lettere tra parentesi significano che gli stessi AA. si sono limitati ad indicare la specie e non la varietà.

#### ELENCO

Polystichum Lonchitis.  
 Polystichum aculeatum var. lobatum.  
 Polystichum Filix-mas var. typicum  
 Polystichum rigidum var. typicum.  
 Cystopteris fragilis var. typica.  
 Asplenium Trichomanes : Cartore.  
 Juniperus communis var. typica : Cartore.

Juniperus communis var. montana : P. T. M.  
 Juniperus Oxycedrus var. rufescens : Cartore ; T.  
 Cynosurus cristatus var. typicus : Cartore.  
 Cynosurus echinatus.  
 Poa alpina var. typica : T. M.  
 Poa alpina var. pumila.  
 Potamogeton perfoliata : M.  
 Veratrum nigrum.  
 Ornithogalum pyramidale : Cartore.  
 Asphodelus ramosus var. albus.  
 Ostrya carpinifolia var. typica.  
 Fagus silvatica var. typica : M.  
 Quercus Cerris var. haliphlaeos : Cartore.  
 Quercus Robur var. lanuginosa : Cartore.  
 Daphne Mezereum : T. M.  
 \* Daphne alpina var. oleoides : T. M.  
 Rumex crispus var. typicus  
 Chenopodium Bonus-Henricus : M  
 Paronychia Kapela var. Haequetii : M  
 Sagina saginoides var. typica : M  
 Mochringia muscosa var. typica  
 Stellaria nemorum var. typica  
 Cerastium arvense var. strictum  
 \* Cerastium tomentosum var. Columnae : T. (M)  
 Cerastium brachypetalum var. viscosum  
 Lychnis rubra : T  
 \* Silene quadrifida var. monachorum : (M)  
 Saponaria ocymoides var. typica : Ber.  
 Dianthus deltoides var. typicus  
 Helianthemum chamaecistus var. obscurum : M  
 Helianthemum canum var. olympicum  
 Viola calcarata var. Eugeniae : B. T  
 Reseda lutea var. typica : Cartore  
 Erysimum hieracifolium var. silvestre : Cartore : M  
 Arabis glabra var. pseudoturritis : Cartore  
 Arabis alpina var. typica : T  
 \* Arabis alpina var. caucasica : T. M ?  
 Arabis hirsuta var. typica  
 Sisymbrium orientale var. typicum : Cartore  
 \* Barbarea vulgaris var. bracteosa  
 Isatis alpina var. apennina : Cartore ; (B) ? (M) ?  
 Alyssum Alyssoides : T  
 Alyssum montanum var. : T  
 Thalictrum aquilegifolium : M  
 Anemone alpina var. millefoliata : (B) T  
 Adonis distortus : B. T. M.  
 Ranunculus sardous var.  
 Ranunculus lanuginosus var. umbrosus

Ranunculus aquatilis var. trichophyllus  
\* Ranunculus illyricus var. : B  
Ranunculus montanus var. apenninus  
Aquilegia vulgaris var. typica : M  
Saxifraga rotundifolia var. repanda : M  
Saxifraga oppositifolia var. latina : (T) (B)  
Sedum sexangulare var. acre : P  
\* Sedum magellense var. typicum : M  
Sedum dasyphyllum var. glanduliferum : P  
Sedum atratum : P  
Sedum rupestre var. typicum : M  
Sempervivum arachnoideum var. typicum : M  
Geum urbanum var. typicum  
Potentilla hirta (var. laeta?)  
Fragaria vesca var. typica  
Pirus Aria var. obtusifolia  
Cytisus laburnum : Cartore ; M  
Cytisus sessilifolius  
Medicago lupulina var. typica : Cartore  
Dorycnium pentaphyllum var. herbaceum  
Lotus corniculatus var. arvensis : Cartore ; (T)  
Astragalus glycyphyllos  
Astragalus depressus var. typicus : Cartore  
Astragalus sempervirens : T. M  
Coronilla varia : Cartore  
Coronilla minima var. typica : Cartore ; M  
Lathyrus cicera var. typicus : Cartore  
\* Lathyrus venetus  
Lathyrus pratensis var. typicus : Cartore  
Epilobium montanum var. typicum  
Bupleurum rotundifolium var. typicum : Cartore  
Daucus grandiflorus var. : Cartore  
Cáucalis latifolia : Cartore  
Anthriscus silvestris var.  
Rhamnus alpina : T. P. M  
Acer monspessulanum  
\* Acer opalus var. obtusatum  
Polygala vulgaris var. flavescens : (M)  
Polygala vulgaris var. alpestris : T  
\* Geranium phaeum var. reflexum  
Geranium pyrenaicum : T  
Malva rotundifolia : Cartore ; T  
Euphorbia Cyparissias var. typica : T. M  
\* Euphorbia Myrsinites var. typica : T. M  
Euphorbia amygdaloides var. typica : M  
Primula Auricula var. Balbisii : T (M)  
\* Armeria vulgaris var. majellensis : T. M  
Ligustrum vulgare var. typicum : Cartore

Fraxinus Ornus var. typica : Cartore  
Gentiana verna var. elongata : (M)  
Gentiana acaulis var. latifolia : (M)  
Gentiana lutea : T. M  
Onosma echioides var. Columnae  
Echium italicum var. altissimum : Cartore  
Myosotis arvensis var. intermedia : T  
Myosotis alpestris var. sylvatica : T  
Myosotis alpestris var. typica : T  
Cynoglossum apenninum  
Cynoglossum officinale var.  
Hyoseyamus niger var. : Cartore  
Verbascum Lychnitis : Cartore  
\* Verbascum longifolium : T. M  
Linaria purpurea var. typica : Cartore ; M  
Scrophularia Scopoli var. grandidentata  
Scrophularia vernalis var. : P  
Scrophularia canina var. typica : P  
Veronica serpyllifolia var. apennina : (M)  
Veronica Teucrium var. Orsiniana  
Digitalis micrantha : Cartore  
Pedicularis comosa : T  
Aiuga Chamaepitys var. grandiflora.  
Aiuga reptans var. montana  
Teucrium Chamaedrys : M  
Teucrium Polium var. album  
Scutellaria peregrina var. Columnae : P  
\* Marrubium candidissimum : Cartore ; P  
Sideritis sicula var. pseudosyriaca : (P)  
Brunella vulgaris var. laciniata  
Lamium garganicum var. grandiflorum : T. M  
Lamium album  
Stachys germanica var. salviaefolia : Cartore ; P ?  
\* Stachys germanica var. Reinerti : T  
Salvia sclarea var. typica : M  
Satureia alpina var. pseudacinos : T  
Satureia alpina var. Baumgarteni  
Satureia vulgaris var. typica : Cartore  
Satureia montana : P  
Thymus Serpyllum var. ovatus  
Thymus Serpyllum var. Chamaedrys  
Mentha longifolia var. grandis : Cartore  
Galium Mollugo var. lucidum : M  
Galium cruciata var. chersonense  
Galium cruciata var. chersonense forma  
Valeriana montana var. cuspidata : M  
Valeriana montana var. tripteris : T  
Phyteuma orbiculare var. ellipticifolium : (M)

- Campanula rotundifolia var. stenocodon
- Campanula glomerata var. : M?
- \* Hedraeanthus graminifolius var. typicus : T. M
- Adenostyles alpina var. australis : M
- Senecio nebrodensis var. rupestris : (M)
- \* Doronicum cordatum var. typicum : T. M
- Chrysanthemum Parthenium : M
- Achillea millefolium var. collina
- Centaurea alba var. typica
- Lapsana communis var. typica : Cartore
- Leontodon crispus var. asper forma

La determinazione fu in certi casi tutt'altro che facile, dato il deterioramento o l'incompletezza di taluni esemplari; tuttavia in seguito ad accurati confronti con materiale conservato negli erbari del nostro Istituto Botanico ho potuto raggiungere un considerevole grado di sicurezza.

Delle 162 specie sopraelencate solo 68 (1) erano già note per il Velino ad opera dei cinque AA. succitati; le rimanenti 94 sono in gran parte abbastanza comuni per le regioni montuose, ivi compreso l'Appennino Centrale. Ritengo, tuttavia, non inutile fare le seguenti osservazioni su alcune delle specie su elencate.

Il Fiori non cita per l'Appennino Abruzzese, o cita solo per certe località di esso, le seguenti 7 specie :

- Poa alpina var. pumila
- Cerastium brachypetalum var. viscosum
- Silene quadrifida var. monachorum
- Saxifraga rotundifolia var. repanda
- Veronica serpyllifolia var. apennina
- Aiuga Chamaepitys var. grandiflora
- Campanula rotundifolia var. stenocodon

Il *Cerastium* è citato da Vaccari e Wilczek per Gioia Vecchio nel Parco Nazionale d'Abruzzo, il *Cerastium* e l'*Aiuga* sono citate da Parlato per località non precisate dell'Abruzzo, la *Saxifraga* è stata raccolta da Martelli sui Monti della Duchessa, la *Veronica* fu raccolta sul Terminillo da Cavara e Grande ed è citata da Parlato per la Maiella e da Vaccari e Wilczek per Gioia Vecchio. Ri-

(1) Si intende che sono escluse da tale computo le specie per le quali è dubbia l'identificazione con le mie o per le quali non è indicata la varietà (nei casi in cui ho trovato una varietà diversa dal tipo)

mangono la *Silene*, che Fiori dà per l'Appennino Abruzzese solo a Villavallelonga (però è stata recentemente raccolta sul Velino dal dott. G. Montelucci) e la *Campanula*, che lo stesso Fiori indica per il Gran Sasso, Sirente e Marsica. La *Poa*, infine, è citata da Fiori per le Alpi Orientali. Il ritrovamento, quindi, delle precedenti 7 specie sulla Montagna della Duchessa riveste, credo, una certa importanza. In particolar modo richiamo l'attenzione di chi si interessa di fitogeografia sulla *Poa alpina* var. *pumila*. Questa entità era finora nota solo per le Alpi Orientali e la Penisola Balcanica. La sua presenza nell'Appennino Centrale la indica, con grande probabilità, come un altro degli elementi balcanico-orientali della flora italiana. All'elenco, quindi, che di tali elementi dà il Trotter e dei quali non pochi coincidono con le specie da me sopraelencate (contrassegnate con asterisco), va aggiunta, evidentemente, la *Poa alpina* var. *pumila*. La quale, peraltro, riferendoci al lavoro del sunnominato A., non farebbe parte di quella maggioranza di elementi balcanico-orientali comuni alle due penisole e assenti dalla regione alpina, ma sarebbe invece di quei pochi reperibili anche sulle Alpi. Senza voler, naturalmente, entrare in merito alla grossa questione dell'« Adriatide » e alle altre non meno importanti a questa connesse, penso non sia da escludersi, almeno per questi pochi elementi, un passaggio diretto attraverso i territori attualmente continui. Certo non è improbabile che un più accurato studio della flora del nostro Appennino possa, in un prossimo futuro, far luce completa sulle molte questioni suaccennate.

Ancora un'osservazione sulla *Daphne alpina* var. *oleoides*, da molti considerata una specie a sè. Il Grande, invece, nega qualsiasi differenza fra questa entità e la *D. alpina* var. *typica* in base ad alcuni individui trovati a Villavallelonga (Abruzzo), per i quali dice : « Ivi, il 19 ottobre 1923, sulla stessa rupe ho potuto osservare la tipica *alpina*, la tipica *oleoides* e tutti i termini di passaggio fra l'una e l'altra. Vidi sul vivo completamente svanire tutti i caratteri tratti dalle foglie in quanto a glandole, in quanto a peli, in quanto a persistenza o meno ».

Ho esaminato e lungamente confrontato fra loro e con quelli da me raccolti in Abruzzo gli esemplari di *Daphne alpina* e *Daphne oleoides* conservati negli erbari del nostro istituto. Non vi è dubbio che molti dei caratteri che dovrebbero essere distintivi, come la presenza o meno di peli o ghiandole sulle foglie e simili, abbiano un valore molto relativo, ma non credo si possa negare senz'altro

una certa differenza tra le due entità. Tale differenza mi sembra consistere soprattutto nell'aspetto e nella consistenza delle foglie, apparendo esse nella prima alquanto più lunghe, più grandi e più sottili, nella seconda, invece, piuttosto piccole e cuoiose, alquanto raggrinzite nel secco; si tratta di foglie caduche nel primo caso, persistenti nel secondo. Ma queste differenze, citate anch'esse nelle chiavi analitiche e riconosciute valedoli dalla maggioranza degli AA., sono, tuttavia, scartate dal Grande.

Passo, infine, a considerare il *Galium cruciata* var. *chersonense* forma e il *Leontodon crispus* var. *asper* forma. Il primo presenta tutti i caratteri del *Galium cruciata* var. *chersonense*, ma a questi unisce quello di una pubescenza del tutto eccezionale. Dal confronto con il *Galium cruciata* var. *chersonense* da me pure raccolto negli stessi luoghi e con molti altri esemplari di erbario risulta evidente che la normale pelosità di tale specie è di gran lunga inferiore a quella dell'individuo in questione. Siamo, quindi, con ogni probabilità, in presenza di una forma nuova.

Per il *Leontodon crispus* var. *asper* osservo che il carattere distintivo di tale varietà sta nella forma dei peli che orlano le brattee involucriali, i quali si presentano nettamente divisi alla loro estremità in 2-5 rami. Ora nel mio esemplare gli stessi peli appaiono, invece, evidentemente semplici e solo assai di rado accennano ad una biforcazione. È assai probabile che anche qui si tratti di una nuova forma.

In ambedue questi casi, però, non posso, in base ad un solo o pochissimi esemplari, pronunziarmi in maniera decisiva sul valore di dette forme.

Nel chiudere questa nota mi sia permesso rivolgere un caldo ringraziamento al prof. G. Lusina per l'aiuto prestatomi nelle determinazioni, nonchè al prof. R. Pampanini che ha voluto rivedere la *Poa alpina* var. *pumila*.

Avverto che la bibliografia che segue potrà sembrare esageratamente vasta rispetto alla modesta mole di questo lavoro, ma vi ho citato anche lavori riferentisi ad altri monti dell'Abruzzo e dell'Appennino centrale da me consultati per confronto. D'altronde ho creduto di far cosa utile per chiunque voglia proseguire lo studio di questo interessante gruppo montuoso, finora scarsamente esplorato (1).

(1) Quando questo lavoro era già compiuto, ho ricevuto dal Sig. Domenico Rossi dell'Unione Italiana Naturalisti una trentina di piante da lui

## BIBLIOGRAFIA

1. ABBATE E., *Guida dell'Abruzzo*. Parte I, p. 62-115, Roma 1903.
2. BATELLI A., *Escursione al Monte Terminillo*. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 20 (1888) 463.
3. BÉGUINOT A., FIORI A., FORTI A., NEGRI G., PAMPANINI R., TROTTER A., VACCARI L., ZODDA G., *Lo stato attuale delle conoscenze sulla vegetazione dell'Italia ecc.* Atti Soc. Ital. Progr. Sc., Riun. di Firenze 1908, p. 563.
4. BERTOLONI A., *Flora Italica*. Bononiae 1833-1854.
5. BROCCHI, *Osservazioni naturali fatte in alcune parti degli Appennini degli Abruzzi*. Bibliot. Ital. t. 14° (1822) 363.
6. CAVARA F. e GRANDE L., *Contributo alla flora del Terminillo*. Bull. Orto Bot. di Napoli 4 (1914) 269.
7. CESATI V., *Elenco delle piante raccolte ecc.* Boll. Club Alpino It., 7 (1873) n. 21.
8. IDEM, *Piante della Maiella, del Morrone e delle loro adiacenze nell'Abruzzo citeriore*. Napoli 1872.
9. CORTESI F., *Studi sulla flora di Monte Terminillo e dell'Appennino Centrale*. Annali di Bot. 6 (1905) 381.
10. IDEM, *Studi critici sulla flora di Monte Terminillo e dell'Appennino Centrale*. Ivi, 14 (1917) 163.
11. FIORI A., *Un manipolo di piante del Gran Sasso d'Italia*. Bull. Soc. Bot. Ital. 1907, p. 80.
12. IDEM, *Iconographia florum italicarum*. Sancasciano Val di Pesa, 1921.
13. IDEM, *Nuova Flora anal. d'Italia*. Firenze 1923-29.
14. IDEM, *Resoconto di una gita al Monte Vettore (App. Piceno)*. Nuovo Giorn. Bot. Ital. N. S. 34 (1927) 495.
15. FURRER E., *Botanisches aus den Abruzzen*. Verh. d. Schw. Naturf. Ges. 2 (1922) 239.
16. GRANDE L., *Note di floristica napoletana*. Bull. Orto Bot. Nap. 2 (1910) 513; 3 (1911) 193; Bull. Soc. Bot. Ital. 1911, p. 85; 1912, p. 175.
17. IDEM, *Note di floristica*. Bull. Orto Bot. Nap. 4 (1914) 363; 5 (1918) 55; Nuovo Giorn. Bot. Ital. N. S. 27 (1920) 223; 29 (1922) 142; 31 (1924) 105; 32 (1925) 62.
18. GROVES E., *Flora del Sirente*. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 12 (1880) 51.
19. JATTA A., *Ricordo botanico del Gran Sasso*. Ivi, 9 (1877) 197.
20. KEISSLER K., *Die Arten der Gattung Daphne aus der Section Daphnantes*. Engl. Bot. Jahrb. 25 (1898) 29.

raccolte nell'agosto dello stesso anno negli stessi luoghi da me esplorati. Queste coincidono tutte con le mie salvo le seguenti: *Asplenium viride*, *Iuncus trifidus* var. *monanthos*: M, *Dianthus Caryophyllus* var. *nodosus*: (M), *Potentilla apennina*: M, *Alchemilla vulgaris* var. *silvestris*, *Epilobium alpinum* var. *alsinifolium*: M, *Alchemilla alpina* var. *Hoppeana*: (M), *Silene acaulis* var. *vulgaris*: M, *Stachys Alopecurus* var. *divulsa*. Come ho indicato dopo ogni nome, quasi tutte queste specie sono citate dal Martelli.

21. LEVIER E., *Episode d'une campagne botanique au Mont Maiella (Abruzzes)*. Turin 1880.
22. MARTELLI U., *Una passeggiata sul Monte Velino e Montagne della Duchessa*. Bull. Soc. Bot. It. 1904, p. 110.
23. MAYER C. J., *Vegetationsbilder aus den Abruzzes*. Allgem. bot. Zeitschr. 16 (1910) 97.
24. PARLATORE F., *Flora Italiana*. Firenze 1848-96.
25. TENORE M., *Flora Napolitana*. Napoli 1811-36.
26. IDEM, *Succinta relazione del viaggio fatto in Abruzzo, ecc.* Napoli 1830.
27. IDEM, *Sylloge plantarum vasquarium florum neapolitanarum*. Neapoli 1831.
28. IDEM, *In florum neapolitanarum Syllogem addenda et emendanda altera, appendix tertia, quarta, quinta*. Neapoli 1842.
29. TROTTER A., *Gli elementi balcanico-orientali della flora italiana e l'ipotesi dell'« Adriatide »*. Atti Istit. d'Incorag. di Napoli, s. VI, vol. 9, 1912.
30. VACCARI L. e WILCZEK E., *Contributo alla conoscenza floristica del Parco Nazionale d'Abruzzo*. Chanousia 4 (1940) 179.